

UN INTERGRUPPO PER TUTELARE LA SALUTE DEI CITTADINI (VIDEO)

Catanzaro, Martedì 13 Dicembre 2016 - 08:27

di Redazione



Costituire un intergruppo per la lotta al cancro, sul modello di quanto già realizzato in Lombardia, e per affrontare le questioni prioritarie su cui lavorare per migliorare le condizioni dei pazienti calabresi. E' questo il progetto dell'associazione Salute Donna presentato alla stampa ieri a Catanzaro all'hotel "Perla del Porto".

"La salute non ha colore politico".

Giornalista: Un'iniziativa fortemente voluta a livello nazionale dall'Associazione Salute Donna che oggi prende piede anche in Calabria, la seconda Regione che aderisce a questa iniziativa. Da cosa è nata e soprattutto qual è l'obiettivo finale che riguarderà anche appunto la nostra Regione?

Mancuso: Allora, innanzitutto, Salute Donna è l'Associazione che ha ideato questo progetto. Un progetto che vuole concretezza, tant'è vero che siamo partiti a livello nazionale formando un Intergruppo nazionale di tutti i parlamentari di ogni schieramento politico, che si chiama "Insieme contro il cancro", proprio per rimanere e condividere su un unico tavolo tutte le attività dell'oncologia quindi tutti gli attori, compresi i pazienti. Salute Donna poi ha coinvolto in questo progetto altre 12 Associazioni di pazienti di vari tipi di tumore a livello nazionale, infatti, oggi qui con noi ci sarà un'Associazione calabrese che fa parte di questo grande progetto che vuole dare concretezza all'impegno in oncologia. È partito adesso il progetto sulle Regioni: il primo Intergruppo regionale è stato formato in Lombardia e, visto che io sono calabrese di nascita, ho voluto che il secondo nascesse in Regione Calabria proprio perché abbiamo, purtroppo, dei dati sull'immigrazione sanitaria che sono veramente molto forti e noi non vogliamo più che succeda che una famiglia si debba spostare necessariamente per andare in altre Regioni a curarsi quando è giusto che quello che viene dato in Lombardia venga dato anche in Calabria, quindi questo è il nostro progetto futuro. Devo dire che il Presidente, il Vice Presidente ma anche l'Onorevole Bova della Commissione Sanità della Regione hanno colto questo progetto con grande entusiasmo; speriamo poi che si possa definire un Intergruppo con altre forze politiche e quindi partire a collaborare con il mondo delle Associazioni, con il mondo dei clinici, anche degli oncologi, con tutte le forze per migliorare la qualità della vita di tutti noi malati oncologici.

Giornalista: Questa mattina dimostra che la salute non ha colore politico, due espressioni assolutamente differenti appunto della politica regionale che però hanno deciso di essere partecipi rispetto a questo progetto, tra l'altro la Calabria è la seconda in tutta Italia.

Esposito: Sì, un comune denominatore: parlare a favore dei pazienti è questa la consapevolezza e la sensibilità che dobbiamo mettere in campo nella costituzione di questo Intergruppo interpartitico che nasce in Calabria come secondo esempio dopo quello della Lombardia, e ancor prima, facendo seguito all'Intergruppo parlamentare che è stato già costituito sotto la regia di Salute Donna ma insieme ad altre 12 Associazioni. Perché in piena consapevolezza abbiamo aderito a questa iniziativa? Perché riteniamo che questo Intergruppo che si sarà costituito, oggi si inizia il percorso, mi auguro in tempi più o meno brevi si possa arrivare alla sua istituzione, sia null'altro che il portavoce delle induzioni che ci vengono dagli attori principali della sanità, vale a dire: i medici, i pazienti e, perché no, anche le forme di Associazioni che spesso in modo complementare danno una mano allo stesso servizio pubblico a raccogliere queste Istanze, farne sintesi e poi serve alla politica nella sua fase di programmazione; sarà estremamente interessante anche andare a confrontarci con i colleghi della Lombardia e mediana anche la loro esperienza per portarla sul nostro territorio in una logica che è l'obiettivo massimo è quello di consentire ai nostri pazienti di avere veramente a 360 gradi il momento della prevenzione, il momento della diagnosi, il momento della terapia nel nostro territorio calabrese. Lo scopo massimo, ma credo che sia lo scopo della politica tutta, è quello di ridurre drasticamente quello che è la mobilità passiva che rappresenta forse la migliore azienda in termini di PIL del Nord. Questo l'auspicio e l'obiettivo, ma non perché nasce questo Intergruppo perché mancava un qualcosa o si vuole sovrapporre a qualcuno, perché c'è già un Dipartimento che lavora, c'è una Commissione che lavora, c'è la Giunta, ma ci sono soprattutto le varie aziende sanitarie sul territorio, quelle ospedaliere e quelle provinciali, che non avevano bisogno di un qualcosa in più: questo qualcosa in più vuol essere in modo interpartitico, come diceva lei, un momento di compattezza della politica al di là degli steccati ideologici che si vuole mettere a confronto con le Associazioni, in primis con Salute Donna che è un po' la regia di tutto questo percorso, in un confronto paritario con uguale dignità rispetto a quello che succede sul resto del territorio nazionale.